



BENIN

A cura di:

Ambasciata d'Italia - BENIN

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO - ENIT

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè BENIN](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [SCHEMA TURISMO BENIN](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO BENIN](#)
- [FLUSSI TURISTICI: BENIN VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ BENIN

- [Importante mercato del cotone](#)
- [Grande porto commerciale di Cotonou](#)
- [Basso costo della manodopera](#)
- [Ambiente meno ostico agli investimenti rispetto ad alcuni Paesi vicini](#)
- [Stabilità politica e sociale](#)

Importante mercato del cotone

Presenza di un importante e strategico mercato del cotone che rappresenta il 14% delle esportazioni totali (circa 400.000 tonnellate annue).

Grande porto commerciale di Cotonou

Presenza di un importante porto commerciale, il Porto di Cotonou, che fra l'altro supplisce alle carenze infrastrutturali del Porto di Lagos (Nigeria).

Basso costo della manodopera

Presenza di manodopera relativamente affidabile e competente a costi decisamente contenuti.

Ambiente meno ostico agli investimenti rispetto ad alcuni Paesi vicini

Ambiente comparativamente meno corrotto rispetto ad alcuni Paesi limitrofi (es. Nigeria).

Stabilità politica e sociale

Stabilità interna del Paese, con ridotti scontri di natura politica, etnica o religiosa.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	112.622 Km ²
Lingua	Francese, Fon e Yoruba le principali
Religione	Animisti (35%), Cristiani (30%), Musulmani (30%)
Moneta	Franco - CFA (il Benin e' parte dell'Unione Economica e Monetaria dell'Africa Occidentale)

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Prodotti tessili](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Altre attività dei servizi](#)
- [Prodotti delle altre industrie manifatturiere](#)
- [Costruzioni](#)

Prodotti tessili

Il cotone rappresenta il 40% delle esportazioni agricole del Paese. Con una produzione pari a circa 400.000 tonnellate nel 2017, il Benin e' il quarto esportatore di cotone in Africa dietro il Burkina Faso, il Mali e la Costa d'Avorio.

Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Legname e cassava rappresentano, rispettivamente, il secondo e terzo posto nelle esportazioni agricole del Benin dopo il cotone. Il settore agricolo contribuisce alla formazione del PIL per il 26,8%.

Altre attività dei servizi

Porto di Cotonou. Le recenti politiche economiche si sono orientate verso una privatizzazione delle attività portuali. Il porto sofferisce anche alle croniche deficienze del Porto della città di Lagos, in Nigeria, ed alimenta l'ampio mercato nigeriano.

Prodotti delle altre industrie manifatturiere

Piccola e media impresa artigianale. Grazie alle recenti politiche per la creazione di linee di microcredito, si sono state gettate le basi per lo sviluppo di imprese artigiane di piccole e medie dimensioni principalmente nel settore agro-industriale.

Costruzioni

Il Benin necessita d'importanti e improcrastinabili opere infrastrutturali che potrebbero essere di grande interesse, tenuto anche conto della disponibilità di finanziamenti dei principali donatori internazionali, per le maggiori imprese italiane del settore.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Prodotti chimici](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Articoli di abbigliamento \(anche in pelle e in pelliccia\)](#)
- [Mobili](#)

Prodotti alimentari

I prodotti alimentari rappresentano la principale voce delle importazioni e pari al 38,7% del totale. Opportunita' di vendita per le societa' italiane produttrici di: zucchero, cibi preconfezionati, concentrato di pomodoro, pasta e vino.

Prodotti chimici

L'importazioni dei prodotti chimici rappresenta la terza voce delle importazioni beninesi e pari a circa 6,1% del totale.

Macchinari e apparecchiature

L'agricoltura rappresenta oggi la principale attivita' economica del Paese. Diverse sono le opportunita' per le imprese italiane produttrici di macchinari per il movimento ed il trasporto della terra.

Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Il settore dell'abbigliamento e' in crescita grazie anche all'incremento demografico. Le opportunita' in tal senso, tuttavia, riguardano i prodotti di abbigliamento e gli accessori di fascia medio bassa, tenuto conto delle limitate disponibilita' economiche della maggior parte della popolazione.

Mobili

La domanda di arredi, sia per la casa che per l'ufficio, e' in costante crescita. Il mercato beninese offre opportunita' per le produzioni di arredi a basso costo.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO**POLITICA INTERNA**

Dopo l'indipendenza dalla Francia nel 1960, il Benin ha vissuto un periodo turbolento, inaugurato dal colpo di stato militare del 1963. Nei nove anni successivi si sono susseguiti, infatti, cinque colpi di stato, nove governi e cinque costituzioni, fino al 1972 quando il controllo del potere è stato preso dal Colonnello Mathieu Kerekou. Egli ha instaurato un regime di tipo marxista e il Paese è stato ribattezzato, nel 1974, Repubblica Popolare del Benin. Alla fine degli anni '80, Kerekou ha abbandonato il marxismo e la democrazia è stata ristabilita nel 1990. Sconfitto nelle elezioni del 1991, è tornato al potere dal 1996 fino al 2006, quando è stato eletto alla Presidenza della Repubblica Thomas Boni Yayi, un banchiere che aveva ricoperto la carica di Presidente della Banca Africana dello Sviluppo per oltre un decennio.

Le elezioni del marzo 2011 hanno riconfermato il Presidente Boni Yayi per un ulteriore mandato di 5 anni. Le elezioni sono state ritenute regolari da missioni di osservazione, tra cui quella dell'ECOWAS-CEDEAO.

Alle elezioni Presidenziali del marzo 2016 è stato eletto, con il 65% delle preferenze, Patrice Talon, influente uomo d'affari.

Il governo Talon è ora chiamato ad affrontare i problemi collegati alla scarsa crescita economica, alla dilagante disoccupazione giovanile e alla corruzione, assai diffusa nel Paese.

La politica economica per il 2016 – 2017 prevede il rafforzamento della gestione della finanza pubblica e l'implementazione degli investimenti infrastrutturali (realizzazione di strade, porti e di un nuovo aeroporto internazionale).

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Successivamente agli anni della Guerra Fredda, l'obiettivo primario in politica estera, da parte del Benin, è stato quello di riallacciare buoni rapporti con la comunità internazionale. Sul versante della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS) l'ex presidente Kerekou si è particolarmente distinto in iniziative di pace quali la soluzione della controversia Togo - Ghana e la crisi liberiana.

Forte è stato l'impegno del Benin nella ricerca di soluzioni alla crisi istituzionale che ha investito il Paese ivoriano successivamente alle elezioni presidenziali del 2010. Data l'ostilità del Presidente ivoriano uscente, Laurent Gbagbo, di riconoscere la vittoria di Alassane Ouattara, il Benin ha sostenuto la posizione dell'ECOWAS, quest'ultima favorevole alla legittima elezione di Ouattara e alla necessità dell'uscita di scena di Gbagbo. Lo stesso Presidente beninese Boni Yayi ha fatto parte della delegazione dell'ECOWAS incaricata di veicolare le posizioni della Comunità a Gbagbo.

I rapporti con la Nigeria sono caratterizzati da generale cordialità. Lo Stato africano sopperisce a gran parte del fabbisogno petrolifero del Benin, assorbendo inoltre una cospicua parte della sua produzione agricola. L'interscambio di merci tra i due Paesi è molto elevato e, d'altro canto, il porto di Cotonou supplisce all'insufficienza cronica di quello nigeriano di Lagos.

Le relazioni con il Gabon, prima offuscate da attriti ed incomprensioni tra i rispettivi leader, oggi sono migliorate.

Sostanziale miglioramento ha interessato i rapporti con il Niger a seguito della risoluzione della Corte Internazionale di Giustizia concernente la controversia esplosa tra i due Paesi sulla reciproca sovranità territoriale riguardante l'isola di Lete ed altre 14 piccole isole situate sul fiume Niger. Il 12 luglio 2005, la CIG ha attribuito nove isole al Benin e sedici, tra cui l'estesa e fertile Lete, al Niger.

I tradizionali buoni rapporti con il Burkina Faso sono stati leggermente incrinati da una disputa sulla demarcazione frontiera di alcune decine di chilometri nella regione orientale di Koualu. Nel 2010, la questione è stata rimessa al giudizio della Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja.

L'India rappresenta il principale cliente del Benin, mentre la Cina il suo principale fornitore. Quest'ultima seguita dalla Francia, ex potenza coloniale dominatrice. Il Benin ha firmato con l'India un accordo di cooperazione bilaterale politico, scientifico, tecnologico, culturale nonché economico, soprattutto nei settori dei trasporti, farmaceutico, informatico, delle telecomunicazioni ed agricolo.

Le attività di cooperazione dell'Italia con il Benin riguardano determinati settori quali, quello sanitario, delle risorse idriche, dell'ambiente, dell'educazione e della tutela degli strati vulnerabili della popolazione, dello sviluppo agricolo e artigianale per la differenziazione economica.

Il Benin oltre ad essere membro dell'ECOWAS, fa anche parte dell'Unione Economica e Monetaria dell'Africa Occidentale (UEMOA).

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO**

L'economia del Benin si basa sulla coltivazione del cotone e sulle attività terziarie del Porto di Cotonou. Limitata è la produzione industriale. Nel 2017 il PIL è stato pari a 9,2 mld di Dollari, in crescita del 5,3% rispetto agli 8,6 mld di Dollari del 2016.

Il settore agricolo rappresenta il 25,6% del PIL, l'industria con il 23,4% ed il terziario il 51,4% (dati EIU marzo 2018). Le principali esportazioni beninesi (in termini percentuali sul valore totale) sono il cotone (14,0%), gli anacardi (6,7%) ed il cemento (0,8%).

Oltre alla produzione di cemento, la trasformazione del cotone caratterizza maggiormente questo settore, anche se risente degli andamenti stagionali della produzione e dell'ormai accresciuta concorrenza da parte dei prodotti asiatici. Sono ancora scarsi gli investimenti privati, carenti le infrastrutture energetiche e per i trasporti e diffusa la corruzione.

Il 51,1% del PIL viene dal terziario, che si concentra nel Porto di Cotonou, da cui derivano alte entrate fiscali.

Il PIL pro capite è passato dai 777 dollari del 2016 agli 821 del 2017. L'incremento demografico ha fortemente mitigato l'incremento del reddito pro-capite. La popolazione è passata dai 10,9 mln del 2016 agli 11,2 del 2017.

L'EIU ha stimato le esportazioni nel 2017 a 1.974 milioni di Dollari (contro i 1.774 del 2016) e le importazioni per 2.787 milioni in crescita rispetto ai 2.443 del 2016.

Il tasso d'inflazione è passato dal -0,8% del 2016 allo 0,1% del 2017.

L'outlook di breve termine è positivo nonostante la presenza di alcuni fattori di rischio. In particolare preoccupano le imprevedibili condizioni meteorologiche per la loro incidenza sulla produzione agricola e le decisioni di politica commerciale della Nigeria che è il primo mercato di sbocco delle esportazioni beninesi. Il PIL beninese è previsto in forte crescita, circa 6%, il biennio 2018-2019

I principali mercati di destinazione dell'export sono: Bangladesh (5,4%), India (3,3%), Ucraina (2,8%), Niger (2,4%). I Principali fornitori sono: Thailandia (18,3%), India (15,9%), Francia (8,4%) e Cina (7,5%).

Gli investimenti diretti esteri restano molto limitati, in media inferiori al 2% del PIL.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

POLITICA ECONOMICA

Il governo ha raggiunto un accordo triennale con il FMI per aiuti sotto forma di Extended Credit Facility (ECF). Il programma del Fondo si concentrerà sulle riforme volte a rafforzare la gestione finanziaria e il debito pubblico del Benin, in particolare attraverso una ristrutturazione della cassa autonoma d'amortissement (l'agenzia pubblica di gestione del debito).

Il Governo sta portando avanti importanti progetti infrastrutturali, seppur con molti ritardi dovuti ai numerosi vincoli amministrativi ed alle difficoltà nel garantire sufficienti finanziamenti. Il settore delle infrastrutture per i trasporti rappresenta una priorità per l'Esecutivo. Quest'ultimo attribuisce particolare rilevanza al sostegno finanziario internazionale e agli investimenti esteri entrambi strategici per garantire la crescita economica del Paese. Sebbene le relazioni con i donatori internazionali siano stabili, il rallentamento della crescita economica cinese ed un mercato interno limitato potrebbero incidere negativamente sui già ridotti investimenti diretti esteri (IDE). L'Amministrazione continua, con fatica, la sua politica di riforme indirizzate a ridurre gli effetti distorsivi del mercato prodotti dalla dilagante corruzione e dalla complessa macchina burocratica che rappresentano, unitamente ai limiti infrastrutturali, le principali criticità del Paese.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2011	2012	2013	2015	2016	2017
PIL Nominale (mln €)	5.244	5.687		7.480	7.824	7.666
Variazione del PIL reale (%)	3,2	3,4		2,1	4,8	5,6
Popolazione (mln)	9,1	9,4		10,9	11,2	11,2
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	802	777		686	698	821
Disoccupazione (%)						2,5
Debito pubblico (% PIL)	19,17	20,54				2,8
Inflazione (%)	2,7	6,5		3	-0,3	0,1
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	4,51	11,6				

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2015	2016	2017	Previsioni di crescita 2018	Previsioni di crescita 2019
Totale	563,8 mln. €	370,18 mln. €	1.645 mln. €	10,2 %	12,1 %
PRINCIPALI DESTINATARI					
	2015 (mln. €)		2016 (mln. €)		2017 (mln. €)
	INDIA	73,1	INDIA	57	BANGLADESH nd
	NIGER	54	MALAYSIA	48,8	INDIA nd
	MALAYSIA	49,6	BANGLADESH	37,9	UCRAINA nd
	Italia Position:21	2,4	Italia Position:nd	3,6	Italia Position:nd nd
	Merci (mln. €)				
				2015	2016
				2017	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				330,99	222,9
Prodotti delle miniere e delle cave				1,28	1,57
Prodotti alimentari				40,77	39,59
Prodotti tessili				9,97	10,08
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				3,57	1,58
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				20,48	13,1
Prodotti chimici				1,97	3,8
Articoli in gomma e materie plastiche				2,44	3,28
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				32,74	15,82
Prodotti della metallurgia				39,31	31,11
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				4,22	1,11
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				1,23	1,24
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				4,49	0,74
Macchinari e apparecchiature				15,45	10,12
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				5,07	4,31
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				40,28	0,43
Mobili				1,01	0,98
Altri prodotti e attività				6,5	6,35

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.

IMPORT

Import	2015	2016	2017	Previsioni di crescita 2018	Previsioni di crescita 2019
Totale	2.230,5 mln. €	2.464 mln. €	2.322 mln. €	12,8 %	9 %
PRINCIPALI FORNITORI					
2015 (mln. €)		2016 (mln. €)		2017 (mln. €)	
FRANCIA	260,26	INDIA	353,9	THAILANDIA	nd
CINA	240,23	THAILANDIA	295	INDIA	nd
INDIA	218,73	FRANCIA	239,4	FRANCIA	nd
Italia Posizione: 20	26,09	Italia Posizione: nd	23,3	Italia Posizione: nd	nd
Merchi (mln. €)				2015	2016
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				39,51	51,1
Prodotti delle miniere e delle cave				9,53	11,93
Prodotti alimentari				869,09	1.101,29
Bevande				20,03	15,35
Tabacco				3,64	3,26
Prodotti tessili				46,07	32,93
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				49,28	21,26
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				13,94	7,03
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				4,94	3,34
Carta e prodotti in carta				22,61	21,71
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				280,75	336,32
Prodotti chimici				61,25	66,58
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				71,18	74,29
Articoli in gomma e materie plastiche				32,06	28,76
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				68,84	65,85
Prodotti della metallurgia				72,95	65,15
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				25,33	20,38
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				48,65	40,64
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				52,49	39,29
Macchinari e apparecchiature				94,73	80,62
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				120,7	129,59
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				95,56	53,77
Mobili				5,57	7,04
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				9,46	7,14
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				103,05	84,52
Altri prodotti e attività				9,25	7
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.					

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2015	2016	2017
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-597	-726	-870
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)			-673
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-806	-883	
Riserve internazionali (mln. €)	60,3	52,1	591

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: BENIN (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: BENIN (Outward)	2014	2015	2016	2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Totale (mln € e var. %)	120 mln. €	151 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: BENIN (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: BENIN (Inward)	2014	2015	2016	2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Totale (mln € e var. %)	1.210 mln. €	1.501 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

Dati non disponibili.

INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: BENIN (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: BENIN (Outward)	2014	2015	2016	2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Totale (mln € e var. %)	13 mln. €	23 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: BENIN (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: BENIN (Inward)	2014	2015	2016	2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Totale (mln € e var. %)	304 mln. €	206 mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

Dato non disponibile.

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cotone grezzo	Tonnellate	22500 0	19800 0	23700 0	31000 0	29500 0	39300 0	40000 0

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

Le Dogane beninesi hanno vietato la vendita al dettaglio dei seguenti prodotti importati per via terrestre:

Farina di grano, pasta, olii vegetali, carni congelate, latte, sardine, pomodoro concentrato, bevande alcoliche, scarpe ed accessori di provenienza cinese, mobili, articoli in cuoio, pneumatici, riso, tessuti e lieviti alimentari.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito delle dogane: www.douanes-benin.net/

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2015		2016		2017	
	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi
GCI	3,5	122	3,5	124	3,5	120
Sub indici						
Requisiti di base (%)	3,7	118	3,6	122	3,6	117
Istituzioni (25%)	3,6	90	3,5	95	3,5	91
Infrastrutture (25%)	2,3	130	2,2	128	2,3	128
Ambiente macroeconomico (25%)	4,4	88	4	111	3,9	110
Salute e Istruzione Primaria (25%)	4,6	117	4,6	116	4,7	117
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	3,3	125	3,3	125	3,3	125
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	2,9	121	3,1	117	3,1	114
Efficienza del mercato dei beni (17%)	3,8	122	3,7	126	3,7	127
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,3	59	4,4	50	4,4	50
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	3,4	103	3,5	106	3,4	112
Diffusione delle tecnologie (17%)	2,5	130	2,5	129	2,4	129
Dimensione del mercato (17%)	2,6	122	2,6	123	2,7	121
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,4	96	3,3	107	3,2	115
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,5	109	3,4	116	3,3	124
Innovazione (50%)	3,2	82	3,2	86	3	100

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

	2015		2016		2017	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	58,8	99	59,3	101	59,2	96

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2018

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2014		2016	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	3,1	127	3,5	124
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	3	124	3,9	104
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	2,9	95	3,9	97
Amministrazione doganale (25%)	3,4	112	3,3	122
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	3,4	112	3,3	122
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	0,2	109	2,2	116
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	0,4	106	3,3	122
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	2,6	126	2,8	123
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	2,1	132	2,7	106
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	3,3	122	3,2	120
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	2,4	117	2,5	126
Contesto business (25%)	3,4	123	3,9	101
Regolamentazione (50%)	2,3	132	3,9	101
Sicurezza (50%)	4,9	89	3,9	101

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 23/07/2018

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	16,5	21,4	23,8
Aliquote fiscali	13,8	16,5	14
Burocrazia statale inefficiente	7,1	7,4	7,9
Scarsa salute pubblica	1,1	1	0,4
Corruzione	14,1	19,8	14,3
Crimine e Furti	3,6	1,9	1,8
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	4,3	4,6	3,7
Forza lavoro non adeguatamente istruita	4,8	1,3	4,1
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	4,9	3,3	5
Inflazione	5,6	2,2	4,7
Instabilità delle politiche	2,8	2,6	7,4
Instabilità del governo/colpi di stato	1,4	1,1	1,8
Normative del lavoro restrittive	2,5	4,9	1,1
Normative fiscali	9,6	7,4	3,2
Regolamenti sulla valuta estera	4,3	1,8	2,9
Insufficiente capacità di innovare	3,6	2,7	3,9

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 11/10/2017

[^Top^](#)

BUSINESS COST

	Unita	2012	2016	2017
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno		160.000	160.000
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno		120.000	120.000
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno		80.000	80.000
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilità di staff.	€ per anno		65.000	65.000
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno		35.000	36.000
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno		15.000	16.000
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno		7.000	7.500
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno		1.200	1.300
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno		900	1.000
Elettricità per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per kWh.	€ per kWh		0,15	0,15
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3		0,7	0,7
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese		18	18
Aliquota fiscale corporate media.	%		30	30
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%		18	18
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%		15	15
Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.				

Ultimo aggiornamento: 23/07/2018

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2017		2018	
	Val (0 - 7)	Pos. 189 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		155		151
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		57		56
Procedure - numero (25%)	5,5		5,5	
Tempo - giorni (25%)	8,5		8,5	
Costo - % reddito procapite (25%)	3,7		3,7	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	5,4		5,4	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		74		46
Procedure - numero (33,3%)	13		13	
Tempo - giorni (33,3%)	88		88	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	3		2,9	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		174		174
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	90		90	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	12.581,5		12.304,6	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		173		127
Procedure - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	120		120	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	11,5		3,5	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		139		142
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	6		6	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		145		146
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	1		1	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Tasse (Posizione nel ranking)		173		174
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	57		57	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	270		270	
Tassazione dei profitti (33,3%)	10		10	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		133		136
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	78		78	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	487		412	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	48		48	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	80		80	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	82		82	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	599		599	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	59		59	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	529		529	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		169		170
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	750		750	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	64,7		64,7	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	6		6	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		115		105

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:

I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 21/11/2017

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

Il Benin e' registrato con il parametro 6 su 7 nella categoria OCSE e valore 2 nella categoria consensus. La SACE valuta il rischio politico medio al 55/100 e il rischio di credito medio a 79/100 (dati 2018).

Indice Doing Business 151° su 190, Competitivita' dell'economia 120° su 137 e indice di corruzione percepita 85° su 180.

Maggiori dettagli sul sito della SACE: <http://www.sace.it/studi-e-formazione/country-risk-map/scheda-paese/benin-636221507339800907>

Ultimo aggiornamento: 23/07/2018

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Pirateria](#)
- [Stabilita' dell'Esecutivo](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)

Pirateria

Negli ultimi anni ha assunto crescente importanza il fenomeno della pirateria al largo delle coste Beninesi e in generale in tutto il Golfo di Guinea. Essa e' praticata principalmente ai danni di navi internazionali con carichi di prodotti petroliferi raffinati e non, allo scopo di impadronirsi del carico e ricollocarlo sul mercato nero principalmente in Nigeria.

Stabilita' dell'Esecutivo

Alle elezioni Presidenziali del marzo 2016 e' stato eletto, con il 65% delle preferenze, Patrice Talon, influente uomo d'affari. Il governo Talon e' ora chiamato ad affrontare i problemi collegati alla crescita economica, alla dilagante disoccupazione giovanile e alla corruzione, assai diffusa nel Paese. La politica economica per il 2016 - 2017 prevede il rafforzamento della gestione della finanza pubblica e l'implementazione degli investimenti infrastrutturali (realizzazione di strade, porti e di un nuovo aeroporto internazionale). Sara' essenziale che l'attuale Esecutivo possa restare in carica un periodo sufficientemente lungo per realizzare l'ambizioso programma di riforme del Governo Talon.

nd

nd

nd

nd

nd

nd

Ultimo aggiornamento: 23/07/2018

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Dipendenza dalla filiera del cotone](#)
- [Dipendenza dal Porto di Cotonou](#)
- [Crisi legate a resistenze contro le politiche di privatizzazione](#)
- [nd](#)
- [nd](#)

Dipendenza dalla filiera del cotone

L'eccessiva dipendenza dal settore del cotone ha esposto l'economia del Paese ad importanti rischi legati alle fluttuazioni del prezzo del cotone sui mercati internazionali.

Dipendenza dal Porto di Cotonou

Il settore terziario costituisce l'altra principale componente del PIL. Il porto commerciale di Cotonou e' una delle maggiori infrastrutture da cui dipendono gran parte delle entrate fiscali del Paese. La sua gestione, nelle intenzioni dell'amministrazione, dovrebbe passare in mano privata. Si sono registrate pero' forti resistenze, sino al blocco delle attivita'. Tuttavia, la RoRo Terminal del gruppo Grimaldi e' riuscita ad aggiudicarsi la gestione di uno dei terminali.

Crisi legate a resistenze contro le politiche di privatizzazione

La politica di privatizzazione, avviata dalla precedente Presidenza di Boni Yayi, ha suscitato forti polemiche da parte dell'opposizione. La decadente societa' elettrica, Societa' Beninoise d'Energie Eletrique (SBEE), resiste alla privatizzazione, tenendo alla larga gli investitori privati fortemente preoccupati dai grandi debiti della societa' stessa. La stessa privatizzazione della compagnia per le telecomunicazioni, la Benin Telecoms, rimane sulla carta.

nd

nd

nd

nd

Ultimo aggiornamento: 23/07/2018

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Corruzione](#)
- [Pirateria](#)
- [Scarsita' di infrastrutture di trasporto e comunicazione](#)
- [Ambiente poco trasparente e favorevole agli investimenti](#)
- [Burocrazia e giustizia inefficienti](#)

Corruzione

La Repubblica del Benin risulta essere il Paese meno corrotto della Regione; la corruzione rimane, tuttavia, uno dei principali ostacoli della crescita economica del Paese.

Pirateria

La pirateria nel Golfo di Guinea e' in aumento. Il fenomeno colpisce particolarmente le petroliere internazionali, allo scopo di collocare il carico sul mercato nero, principalmente in Nigeria. Il Benin, dotato di scarsi mezzi navali, fa affidamento su intese con i Paesi vicini, sulla collaborazione con l'ECOWAS e sul sostegno dei Paesi colpiti dalle perdite fra cui Stati Uniti e Francia, che hanno donato o venduto alla marina Beninese imbarcazioni per il pattugliamento delle coste.

Scarsita' di infrastrutture di trasporto e comunicazione

Le infrastrutture dei trasporti in Benin sono poco sviluppate. Solo 9,7% delle strade nel Paese e' asfaltato ed esiste una sola rete ferroviaria lunga 758 Km. Quasi un cittadino su due e' in possesso di un cellulare ma solo un cittadino su cinquanta utilizza internet ed e' titolare di una linea telefonica fissa. I servizi online offerti dai vari portali governativi non sono aggiornati ed poveri di contenuti.

Ambiente poco trasparente e favorevole agli investimenti

Oltre a corruzione, pirateria e scarse infrastrutture, il Benin e' caratterizzato da un ambiente generalmente poco favorevole agli investimenti anche tenuto conto delle dimensioni del mercato interno. Insufficiente risulta essere il rispetto dei diritti sulla proprieta'.

Burocrazia e giustizia inefficienti

La burocrazia e', anche a causa della dilagante corruzione, altamente inefficiente. I tempi per l'ottenimento delle licenze commerciali necessarie per poter avviare un'attivita' imprenditoriale sono lunghi e la procedura e' inutilmente complessa. Il sistema giudiziario e' anch'esso inefficiente con tempi medi di giudizio non inferiore ai 6 anni.

Ultimo aggiornamento: 23/07/2018

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

OVERVIEW

I rapporti bilaterali tra l'Italia ed il Benin sono improntati sulla reciproca cortesia internazionale e si inquadrano nella più ampia azione dell'Unione Europea nel Paese africano, da un punto di vista economico politico e di cooperazione allo sviluppo. La presenza imprenditoriale italiana, caratterizzata da società a capitale e gestione italiani, è presente soprattutto nel settore dei servizi e delle costruzioni. In particolare, la Roro Terminal della Grimaldi Group è presente nel porto di Cotonou, avendo avviato nel 2010 la gestione di un terminale del porto stesso a seguito della privatizzazione del settore.

L'interscambio commerciale tra Italia e Benin è, in termini di valore, contenuto. Le esportazioni italiane sono state pari, nel 2017, a 3,7 mln di euro ed hanno fatto registrare una flessione del 7,7% rispetto al 2016. Le importazioni italiane sono state anch'esse d'importo trascurabile e pari a 5,2 mln euro anch'esse in calo del 22,8% rispetto al 2016.

I principali prodotti esportati dall'Italia sono: carne, macchine per impieghi speciali, e medicinali.

I principali prodotti importati dall'Italia sono: prodotti agricoli, legno e rifiuti.

Ultimo aggiornamento: 23/07/2018

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: BENIN

Export italiano verso il paese: BENIN	2015	2016	2017	gen-lug 2017	gen-lug 2018		
Totale	64,17 mln. €	37,64 mln. €	34,74 mln. €	20,78 mln. €	24,74 mln. €		
Merci (mln. €)					2015	2016	2017
Prodotti alimentari					21,24	13,53	15,82
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					1,5	1,34	1,49
Prodotti chimici					1,19	1,42	1,42
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					4,41	2,51	1,62
Articoli in gomma e materie plastiche					1,04	0,74	0,45
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					1,46	0,85	1,37
Prodotti della metallurgia					3,37	0,07	0,31
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					1,92	1,65	1,27
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					3,07	2,98	1,71
Macchinari e apparecchiature					4,26	4,97	2,16
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					1,76	0,79	0,48
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					12,14	0	0,03
Mobili					0,84	1,62	2,4
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					2,44	2,07	1,8
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: BENIN

Import italiano dal paese: BENIN	2015	2016	2017	gen-lug 2017	gen-lug 2018		
Totale	5,74 mln. €	6,85 mln. €	5,28 mln. €	3,76 mln. €	2,29 mln. €		
Merci (mln. €)					2015	2016	2017
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					1,23	3,42	0,23
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					1,17	0,52	0,92
Altri prodotti e attività					3,29	2,85	3,5
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

I dati relativi agli IDE italiani in Benin, Stock e Flussi sia in entrata che in uscita, non sono disponibili nella banca dati EUROSTAT.

OSSERVAZIONI

I dati relativi agli IDE italiani in Benin, Stock e Flussi sia in entrata che in uscita, non sono disponibili nella banca dati EUROSTAT.

TURISMO

SCHEDA TURISMO BENIN

Graduatoria dei 5 paesi più visitati del 2017

#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %		
Destinazioni Italiane del 2017						
Roma, Firenze e Milano						
Categoria Turisti		Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio	
Giovani/studenti		nd	basso	medio-basso	basso	
Singles		nd	basso	medio-basso	basso	
Coppie senza figli		nd	medio-basso	medio-basso	basso	
Coppie con figli		nd	medio-basso	medio-basso	basso	
Seniors (coppie over 60)		nd	medio	medio	basso	
Gruppi		nd	medio-basso	basso	basso	
Uomini d'affari/professionisti (MICE)		nd	medio	medio	medio	



FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO BENIN

Dati non disponibili.

Ultimo aggiornamento: 23/07/2018

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: BENIN VERSO L'ITALIA

Dati non disponibili.

Ultimo aggiornamento: 23/07/2018

[^Top^](#)